

È TUTTO OK,  
CON MAPEI

► **Economia**

«Il momento  
più difficile?  
Arriverà nel 2021»

Intervista esclusiva a  
Filippo Taddei, economista  
e docente alla Johns Hopkins

pagina 14



► **Dstriscio**

Riecco la Serie A:  
che finale sarà  
per il Sassuolo?

Il campionato riparte col botto:  
per i neroverdi, undicesimi,  
prima Atalanta, poi Inter

pagina 2 e 3

È TUTTO OK,  
CON MAPEI

# Il Distretto 259

by Ceramicanda

Il giornale di tendenza che non grava sulle casse dello stato

anno 12 numero 259 • 20 Giugno 2020 • euro 1,00



► *Da porta Modena  
a porta variante!*

Di Roberto Caroli

Alessio Mammi ha deciso di farsi crescere la barba, ne ho avuto conferma alcuni giorni fa mentre consumavamo la colazione in un noto bar scandinavo, forse lo ha fatto per sembrare più maturo nell'affrontare la carica di Assessore alle politiche agricole della Regione Emilia Romagna: in politica l'apparenza è importante e porta voti, siamo in un mondo in balia di messaggi più carichi di estetica che di contenuto; l'ex sindaco di Scandiano lo sa bene, al punto che ha saputo capitalizzare al meglio il doppio mandato nella città del Boiardo, tanto da ottenere 14mila preferenze alle ultime elezioni amministrative regionali. E' grazie a quei voti che il Presidente Bonaccini ha deciso di affidare allo scandinavo l'incarico istituzionale che per i prossimi 5 anni lo porterà ad occuparsi di agricoltura, caccia, pesca e agroalimentare: a proposito, immagino che l'attuale situazione del Parmigiano Reggiano, scivolato a 7 euro al chilogrammo facendo addirittura peggio del Grana Padano, gli crei non pochi grattacapi! Gli stessi che i cittadini scandinavesi, usciti dalle loro case dopo mesi di lockdown, hanno avuto nel trovarsi davanti la novità lasciata in eredità da Alessio Mammi: porta variante, l'ecomostro in cemento armato all'ingresso del paese, immediatamente visibile per chi proviene da Reggio Emilia, dalla frazione di Fellegara e da Jano.

a pagina 5

IL CASO

## Ma quanto è triste la nuova porta del distretto?

**ALL FOR TILES**

NOVEMBRE 2020  
MODENA FIERE

Dettagli, soluzioni,  
materie prime,  
macchine per  
l'industria  
ceramica

[allfortiles.it](http://allfortiles.it)



Polemiche a non finire per il nuovo fabbricato industriale in costruzione alle porte di Scandiano. Un cubo di cemento la cui qualità architettonica fa quanto meno discutere e ripropone il problema della capacità di

programmazione dello sviluppo del territorio delle Amministrazioni. Detto che il manufatto si aggiunge ad altri, sparsi un po' ovunque, non privi di 'impatto visivo', sorge una domanda: possibile non ci fossero altre soluzioni?.

pagina 5

BAR DELLE VERGINI



### Non è mai troppo tardi...

Il Bar delle Vergini nel dopo lockdown resta quello di sempre, con gli stessi assidui avventori che non perdono il senso dell'ironia e la voglia di commentare i fatti del giorno. Tra le settanta opere pubbliche pronte ad aprire i cantieri ma bloccate dalle solite scartoffie e firme c'è anche la 'bretella', ossia il collegamento Campogalliano Sassuolo, atteso da 40 anni: "C'la sia la volta bàuna?", si chiede il pensionato seduto all'esterno del bar intento a leggere il giornale, e la risposta dell'amico non si fa attendere: "in co' la servès damant 'na ragazòla ed vint an in dal me let... A gninta!".

IL DEBITO PUBBLICO  
ITALIANO OGGI

€ 2.496.731.295.423

IL DEBITO PUBBLICO  
PER CITTADINO

€ 40.495

► **Ds ceramico**

► **Mercato**

Il Covid-19  
ci è già 'costato'  
350 milioni

► **Intervista**

Loris Marcucci:  
«In Russia, oggi,  
comanda la rete»

► **Acimac**

Una 'staffetta'  
per la Presidenza  
dell'Acimac

► **Il dibattito**

Le imprese  
tra burocrazia  
e rilancio

pagine da 7 a 15

► **Impronte digitali**

Immuni: cosa  
dobbiamo sapere

pagina 13

► **Almanacco**

Tre settimane  
ad alta tensione

pagina 17

► **Dspetto**

Ripartono i cantieri:  
il 'Conte sullo Stretto'

pagina 19

We give more to ceramics  
to make better ceramics

From single machines  
to full plants,  
experience advanced  
SACMI ceramic  
manufacturing technology.

**SACMI**  
ENDLESS INNOVATION SINCE 1919

[www.sacmi.com](http://www.sacmi.com)

# Dove eravamo rimasti? Tutte le incognite della 'fase2'

*Tredici gare in sette settimane, porte chiuse, temperature estive: comincia un campionato nel campionato i cui esiti sono tutt'altro che scontati: il Sassuolo, undicesimo in classifica, riparte per sorprendere*

Allacciate le cinture. A tre mesi e mezzo da quel Sassuolo-Brescia che ha mandato in lockdown il campionato, la stagione ricomincia dopo essersi lasciata alle spalle la lunga sospensione derivata dall'emergenza sanitaria. Come vi avevamo raccontato, un paio di numeri fa, la 'quarantena' dei neroverdi, scegliamo oggi di raccontarvene la 'ripresa', anche perché, piaccia o no, quello del campionato che ricomincia è un altro, tra i tanti, segnali di una normalità ritrovata. Prevedibile tuttavia, nella stagione che ricomincia, di normale non ci sarà nulla e di normale potrebbero non esserci nemmeno esiti che, fino a marzo, sembravano poter essere largamente prevedibili. Perché giocare ogni tre giorni, trovarsi a che fare con ritmi esasperati dopo una sosta così lunga, giocare dentro stadi trasformati in acquari dalle porte chiuse e, mettiamoci anche questo, andare in campo, magari, con 30° potrebbe sovvertire valori che la classifica non ha ancora scritto del tutto. I giochi sono tutti da fare: vale per la testa e per la coda, e vale per quella 'terra di mezzo' nella quale si trovano i neroverdi che può suggerire inaspettati orizzonti di gloria (la zona Europa non è lontanissima) ma impone al contempo la cautela imposta da una zona retrocessione non ancora abbastanza lontana. A cosa può ambire il Sassuolo? Alla domanda rispondono, a fianco, quattro grandi firme del giornalismo sportivo che i neroverdi li seguono abitualmente, qui ci si limita a far presente che la statistica dice che a nessuna squadra, da quando il Sassuolo è in serie A, è mai riuscita la 'risalita' dall'undicesimo posto alle 'europosizioni' e che nessuna squadra, parliamo sempre delle ultime sette stagioni, è mai retrocessa dopo aver fatto, come il Sassuolo, 32 punti in 25 partite. Basterebbe, la statistica, a far capire che quel che resta del campionato altro non sarebbe che un accompagnare i neroverdi ad una salvezza tranquilla, magari impreziosita da una posizione tra le prime dieci che migliorerebbe il risultato dell'anno scorso. Ma a ben vedere il minicampionato che comincia (o meglio, ricomincia) nel weekend potrebbe invece essere, visto dalla prospettiva dei neroverdi, occasione per sorprendere. E, piace pensare, il Sassuolo farà il possibile per non farsela scappare: le prime gare cui sono chiamati i neroverdi (Atalanta e Inter, in trasferta) sono già, in questo senso, un banco di prova importante.

(Stefano Fogliani)



## Rosa competitiva, ma 'stretta'

**Una trentina di giocatori a disposizione di De Zerbi, basteranno?**

Il solo Romagna out, disponibili tutti gli altri giocatori della rosa cui De Zerbi ha aggiunto una decina di Primavera. Di fatto, il gruppo si compone di oltre trenta effettivi: due terzi integrano le squadre che, in un certo senso, si alterneranno a seconda delle necessità, un terzo sono rincalzi che potrebbero essere utili per dar fiato ai giocatori più 'spremuti'.

## Ritmi alti e caldo, giocatori a rischio

**Andare in campo ogni tre giorni espone al rischio infortuni**

I conti, impietosi, li hanno fatti i tedeschi, i primi a riprendere. In Bundesliga, dopo il lockdown, la percentuale di infortuni è cresciuta di oltre il 200%: giocare così di frequente è un rischio, che le società hanno comunque accettato, cercando di calcolarlo anche al netto della variabile 'caldo', nemica storica della condizione di calciatori destinati ad arrivare ad agosto quantomeno con fiatone.

## Le porte chiuse? Un altro calcio..

**L'assenza del pubblico sarà un vantaggio o uno svantaggio?**

«Senza pubblico fai più fatica a concentrarti», ha detto nei giorni scorsi il centravanti del Sassuolo Francesco Caputo e se è vero che il pubblico, anche quando tifa contro, 'carica', è altrettanto vero che ci sono stadi che, a spalti vuoti, sulla carta sono più 'abbordabili' per chi vi gioca da avversario. Basti pensare alla Gewiss Arena e al Meazza che, nei prossimi giorni, attendono i neroverdi.

## Un calendario quasi 'da playoff'

**Si gioca sempre: recuperi mentali e fisici difficilissimi**

Atalanta, Inter e Verona in una settimana, a giugno. La Lazio in trasferta e la Juventus in casa, nel giro di quattro giorni, a metà luglio. Milan e Napoli in quattro giorni una settimana dopo. Il calendario - il Sassuolo chiude ad agosto con due impegni casalinghi - diventa una corsa ad ostacoli nel corso della quale si andrà in campo senza avere quasi modo di preparare la partita successiva.



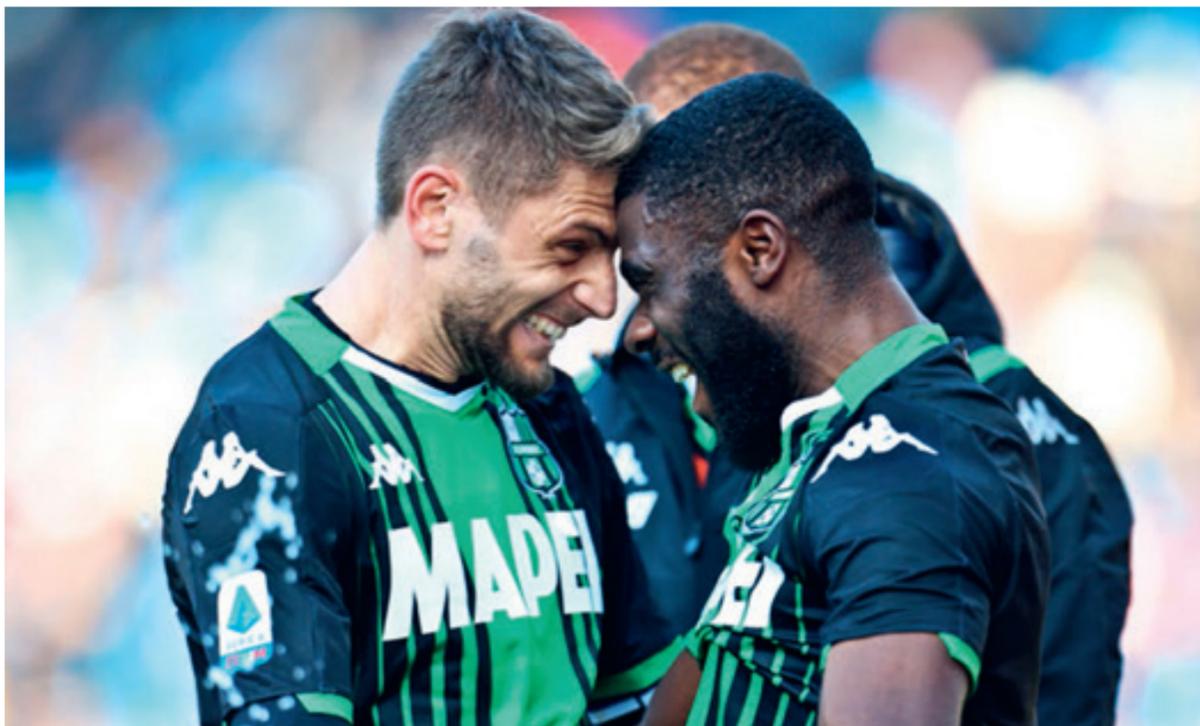
# La 'ripresa' dei neroverdi tra la salvezza e l'eurosogno

**Abbiamo chiesto a quattro inviati che seguono il Sassuolo a cosa può ambire, da qui al prossimo 2 agosto, la squadra di Roberto De Zerbi**

La salvezza di sicuro, la colonna di sinistra della classifica (quella che comprende i primi dieci) molto probabilmente, l'Europa chissà... A cosa può ambire il Sassuolo da qui alla fine della stagione? Da dove si riparte lo leggete nelle pagina a fianco: qui ci è piaciuto capire dove potrebbero arrivare i neroverdi, e lo abbiamo chiesto a quattro inviati che seguono le vicende del Sassuolo per conto delle maggiori testate nazionali.

**Marco Nosotti, Sky Sport**

Il calcio è di per sé speranza... l'imprevedibilità e l'impossibilità di codificarne ogni momento ne sono la garanzia. Al fischio di inizio di ogni gara infatti puoi aspettarti un colpo di scena, benché spesso dati e premesse ti spingono a ben altro epilogo. Anche in tempi di "ripartenza post Covid" la speranza è compagna di viaggio in attesa di trovare conferme dal campo. Il Sassuolo ha tutto per sperare in un finale di stagione da decimo posto o comunque nella parte sinistra della classifica. Cosa gioca a favore? Intanto il fatto di aver recuperato, complice la pausa, quasi tutti i suoi giocatori, anche quelli che, come Chiriches, sono rimasti fuori a lungo. Cosa ha lasciato uno stop anomalo, lungo e nuovo come quello appena vissuto tra divani, paure ed incertezze? Riappropriarsi della corsa, del campo, delle distanze e delle velocità che la sosta forzata aveva comportato è stato il primo obiettivo. La "testa" pensa in un modo, le "gambe" eseguono in un altro. E pare che siano a buon punto. Ha capito subito, De Zerbi, che questa situazione necessitava di soluzioni nuove. Ecco l'idea di un gruppo omogeneo in grado di esprimere due squadre, di caratura simile, pronte a giocarsi un campionato nel campionato, alternandosi se necessario nelle 13 gare previste. Ipotesi di lavoro corretta, impreziosita dalla novità delle 5 sostituzioni a partita: uomini freschi per supportare idee e obiettivi in corso d'opera. De Zerbi ha trasmesso alla squadra principi che il gruppo ha accettato e condiviso. Lo si è visto nelle prime 25 partite che hanno portato 32 punti con prestazioni in crescendo. Il Sassuolo ha segnato 38 dei suoi 41 gol su azione, il 97%, nessuno come i neroverdi, questo perché il gioco lo vuole fare e lo comandare. Con Juve ed Napoli è la squadra che ha effettuato più di 350 attacchi con almeno 10 passaggi, segno che ha pazienza sa cercare



Marco Nosotti



Alessandro Iori



Matteo Dalla Vite



Furio Zara

le strade giuste per farti gol. E' una squadra che ha idee, "legge" le situazioni, ha pazienza e si diverte. In questo sono cresciuti i giocatori, che hanno sposato le idee del loro allenatore. Tutto sarà messo alla prova dal calendario ristretto del miniciclo iniziale pericolosissimo, ma la speranza è che il Sassuolo riprenda da dove aveva lasciato, che sappia dare una risposta alla Grande Incertezza.

**Alessandro Iori, DAZN, Trc**

Il Sassuolo si è fermato nel momento migliore della sua stagione: 13 punti nelle ultime 6 gare, un rendimento che nella gestione De Zerbi si era visto solo nella partenza record dello scorso campionato, tra agosto e settembre 2018. Riprendere da quel ritmo proietterebbe i neroverdi verso zone di classifica molto interessanti, col Milan settimo in classifica a soli

4 punti e con una gara disputata in più. Più pragmaticamente, la priorità deve essere innanzitutto consolidare il distacco - già rassicurante - sulla zona calda: solo dopo aver raggiunto la tranquillità definitiva si potranno aprire altri scenari. Il recupero con l'Atalanta misurerà subito condizione e competitività del Sassuolo: riscattare la figuraccia dell'andata potrebbe essere motivazione ulteriore. Al di là degli interessi di classifica, le partite che mancano ancora al traguardo saranno decisive anche in ottica programmazione: valorizzare ulteriormente alcuni talenti già in vetrina e testare chi potrà dare un contributo anche alla squadra del futuro sono i due obiettivi principali.

**Matteo Dalla Vite, Gazzetta dello Sport**

La ripartenza sarà come... pescare le carte Probabilità e Imprevi-

sti a Monopoli. Può succedere di tutto, per tutti.

Il Sassuolo darà una sterzata (anche motivazionale) al proprio campionato nelle prime due partite: andare a Bergamo e a San Siro contro l'Inter è la classica doppia situazione che può farti capire crescita e approccio oltre che il valore della rosa, viste la lunga sosta e le gare nel giro di tre giorni. Insomma: fare punti contro Atalanta e nerazzurri potrebbe essere molla capace di aprire prospettive diverse da quelle attuali. Slancio e possibilità si capiranno in quelle prime due partite, difficili e quindi motivanti e preziose se condotte al meglio.

**Furio Zara, Il Corriere dello Sport**

Stare nella terra di mezzo della Serie A, galleggiare nel mare guardandosi intorno prima di de-

cidere cosa fare: così il Sassuolo nella Serie A post-pandemia. Premessa: stiamo andando incontro ad un calcio contraffatto, tarocato, falsato e non valutabile con i criteri che avevamo fino a tre mesi fa. E dunque: può succedere di tutto.

Nel bene, nel male. Impresione personale: in questo campionato-compresso come una tenda da campeggio che ci sta nello zaino, ad incidere - con partite che procederanno a ritmi bassi e con un'intensità annacquata - sarà la qualità dei giocatori. Boga, Berardi, Caputo, Traorè, Locatelli, Djuricic: a De Zerbi i piedi buoni non mancano.

Solo loro possono alzare il respiro di una squadra che in un mese e mezzo può regalarsi belle soddisfazioni. L'Europa? Perché no. La finestra è aperta, la strada è libera.

(Stefano Fogliani)

La nostra rubrica televisiva settimanale torna a settembre, ma

**l'informazione di Ceramicanda continua**

con il TG Dstretto, in onda tutti i giorni alle 12,00 e con il rinnovato sito [www.ceramicanda.com](http://www.ceramicanda.com)

CERAMICANDA TV

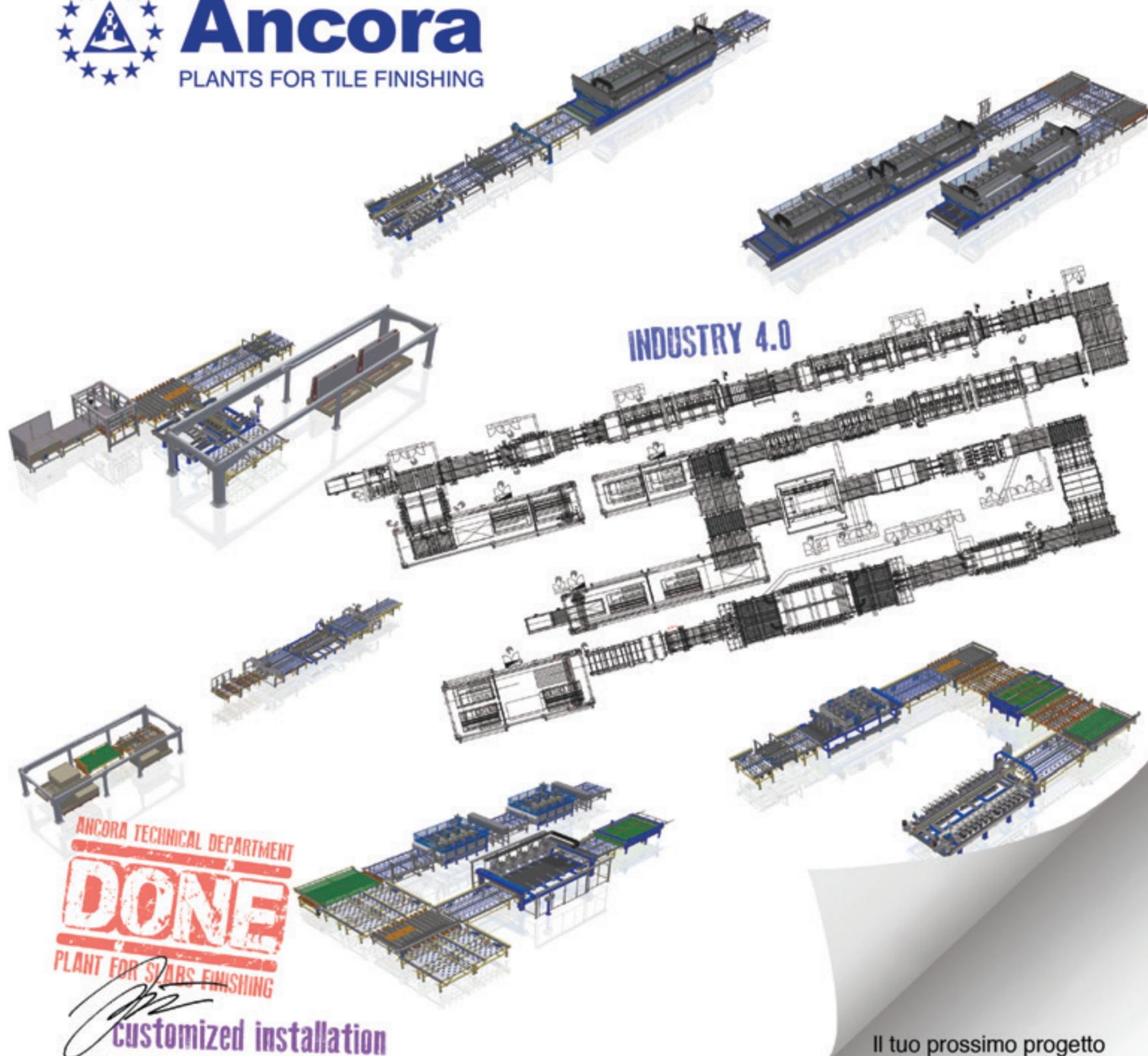
CERAMICANDA TV

Ceramicanda srl, via De Amicis 4 - 42013 Veggia di Casalgrande (RE)  
tel.0536990323 - fax 0536990402 - e-mail: redazione@ceramicanda.com



# Ancora

PLANTS FOR TILE FINISHING



ANCORA TECHNICAL DEPARTMENT

**DONE**

PLANT FOR SLABS FINISHING

*Signature*

customized installation

Il tuo prossimo progetto

**Abbiamo progettato e costruito il più grande impianto al mondo di finitura lastre**

- Oltre **20** macchine operative
- Oltre **200** metri di raccorderia
- Oltre **2000** Kw installati

**Grande flessibilità di lavoro in un lay-out compatto**

- **Formati lavorati:** min 200x600 mm, max 1800x3600 mm
- **Spessori:** da 4 a 22 mm

[www.ancoragroup.com](http://www.ancoragroup.com)



# Uno 'scatolone' industriale alle porte di Scandiano

**Fa discutere il nuovo fabbricato industriale in corso di realizzazione sulla Provinciale 467: possibile non ci fossero altre soluzioni?**

**D**imenticatevi il paesaggio, dimenticatevi lo stile del benvenuto. Il messaggio, quando si compiono certe scelte urbanistiche, è implicito. Parliamo, nella fattispecie, del nuovo fabbricato a uso industriale in fase di costruzione alle porte di Scandiano, sulla Provinciale 467 (punto geografico: nord ovest). Un intervento di trasformazione del territorio, dal punto di vista paesaggistico, pesantemente invasivo. Uno "scatolone" che nasconderà, alla vista di chi giunge da Reggio Emilia, il bellissimo profilo collinare presente sullo sfondo sud.

Intendiamoci, la direttrice 467 è piena zeppa, sul suo versante sud, di costruzioni che occultano – a coloro che vi transitano – la suddetta visuale paesaggistica. Anzi, a fianco del capannone in costruzione troviamo un'altra sede industriale. Allo stesso modo, sono anche comprensibili le esigenze di favorire l'avviamento di nuove realtà economiche produttive, in un momento storico eccezionalmente delicato.

Questo, però, nulla toglie a una serie di considerazioni di buon senso. Con tutto lo spazio che è ancora possibile destinare, in altre zone del territorio, agli insediamenti industriali artigianali nell'area del comune scandianese, per quale motivo si deve invece scegliere una collocazione urbanistica così deturpante? Non solo.

La scelta comporterà, inevitabilmente, un aumento della circolazione automobilistica sull'arteria urbana più congestionata di tutto il territorio di Scandiano, la Provinciale 467. E, con essa, Via delle Scuole di Pratissolo (il fabbricato sorgerà nell'angolo tra le due strade in questione), ovvero l'asse principale di attraversamento della frazione, lungo la quale si trovano una scuola e un circolo ricreativo e sportivo.



GLI SVILUPPI

## Adesso cosa possono fare i cittadini?

### Il percorso per 'rivedere' il progetto

Non tutto è perduto: chi volesse provare ad opporsi a 'porta variante' potrebbe, ad esempio, costituire un Comitato che si faccia portatore delle perplessità che circondano la realizzazione dell'edificio. Oppure può affidare ad un tecnico un'istruttoria tecnica per verificare se sussistano violazioni all'articolo 696 del codice civile, 'in pristino'.

FOCUS

## Benvenuti (si fa per dire) nella terra del Boiardo

*Quella del nuovo capannone è solo una delle tante scelte infelici compiute, negli anni, dalle Amministrazioni*

Il lato ovest del capoluogo scandianese è decisamente il più infelice, tra tutte le porte della cittadina boiardesca; la "faccia" meno fortunata tra quelle che salutano coloro che transitano o giungono in paese. Se nel punto a nord stiamo assistendo all'edificazione di un fabbricato sensibilmente antipaesaggistico, a sud non possiamo fare a meno di notare la triste condizione in cui continua a versare – lungo la Pedemontana – l'area di sosta per camper e roulotte (e che è anche centro di prima accoglienza della Protezione Civile nonché punto di atterraggio dell'Elisoccorso), assai trascurata. 'Battezzare' il luogo come discarica abusiva è ormai un'abitudine, un vezzo che non si riesce proprio a estirpare.



## Da porta Modena a porta variante!

segue dalla prima pagina

**P**ensavo che Scandiano, dopo l'abbattimento di porta Modena, avesse finito con gli archi in ingresso del paese, simbolo di chiusura in un mondo sempre più globalizzato e aperto agli altri. La porta del nuovo millennio, ingigantita grazie alla variante deliberata da Mammi che autorizza altezze e cubature smisurate, è arrivata al punto di impedire la vista sulle dolci colline, i vigneti e la campagna scandianese. "Caro Alessio, illustre asses-

sore, perdonami, se non ti avessi incontrato casualmente ti avrei telefonato. Cosa mi dici di porta variante, quell'ecomostro orribile che grida allo scandalo?". "Oh ciao Roberto, potevi telefonarmi, ne hai facoltà... bè quello è un vecchio progetto per il quale noi abbiamo solo firmato la variante che modificava la cubatura innalzandola di una paio di metri, poca roba!". Cavolo, poca roba? Causa quei metri, che poi arrivano a quattro se consideriamo il tetto a forma di onda, la prospet-

tiva cambia enormemente, ora la struttura sovrasta le estremità delle colline, modifica il paesaggio, comunica, in modo sbagliato, che la città del Boiardo è luogo di industria, di lavoro, quando le industrie e il lavoro da un pezzo a Scandiano si sono dissolti! Per quale motivo? Per una discutibile gestione del territorio da parte dell'Amministrazione comunale, dei Sindaci che si sono succeduti, evidentemente poco lungimiranti, che non hanno saputo realizzare le giuste politiche di distribuzio-

ne delle aree, in modo particolare quelle industriali che, più di altre, creano posti di lavoro. I vecchi PRG, oggi POC e altre sigle impronunciabili, in assenza di spazi per le industrie favoriscono colate di cemento qua e là, in mezzo al verde della campagna scandianese, penso alla ex Berni a Bosco, Maletti a Fellegara, Pregel ad Arceto, Ceramica Gresmalt a Jano. I nostri incolpevoli imprenditori non trovano le aree per espandersi e per non migrare altrove, cementificano in modo disordinato,



a suon di varianti, il suolo della città del Boiardo! Oggi quell'edificio all'ingresso del paese, a ridosso di un quartiere residenziale, è un pugno nell'occhio, uno sfregio al territorio, l'ennesimo polveroso cerotto applicato sulle mappe miopi di PRG e POC, in barba alla logica, al buon senso e alle competenze che spesso risultano latitanti. Scandiano, con

il suo Orlando innamorato, più di altri comuni del comprensorio ceramico reggiano modenese sconta i ritardi di una pianificazione del territorio al passo con i tempi del 4.0! Se ne rendono conto i nostri Amministratori, e si sveglino le opposizioni, o il rischio è quello di trovarci inghiottiti dagli eco-mostri!

(Roberto Caroli)

# DAXEL

Via Pietro Nenni, 8 - 42048 Rubiera (RE) - Tel. +39 0522 621162 - Fax. +39 0522 262589 - Email: info@daxel.it

# **SANITIZING**

è il sistema/accessorio applicabile alle macchine RCM (nuove o già vendute) per lavare-asciugare-sanificare in un solo passaggio, i pavimenti (e non solo).



\* ECO3SANITIZING (Cert. Università di Padova) è il sistema ad OZONO presentato da RCM nel 2008 come accessorio delle lavapavimenti MEGA II.

## **KILO SANITIZING, PER ESEMPIO!**



## **La noleggio o la compro?**

Dipende, l'importante è che sia robusta e affidabile. Se è italiana è meglio e se poi nasce nel Distretto meglio ancora.

**ASSMO**

ASSMO SRL

Via Via Romano, 4 - 41043 Casinalbo MO - tel.059 740 5260  
www.assmo.it - infomazioni@assmo.it

## La ceramica ha 'perso' 350 milioni

*I segni del 'Covid-19' sulla piastrella dopo un 2019 non brillantissimo: «Torneremo a pieni volumi, mi auguro, ma – ha detto il Presidente di Confindustria Giovanni Savorani – la ripresa non sarà così rapida»*

Il 2020 sarà inevitabilmente condizionato dall'emergenza sanitaria, e la flessione dovuta al lockdown – quantificata oggi in 350 milioni di euro – si può dire 'metta il cappello' su un 2019 che ha visto calare produzione, fatturato e vendite, con un fisiologico (me pericoloso) segno negativo anche sui volumi esportati, tradizionalmente cavallo di battaglia di un comparto che sull'estero lucra quasi l'85% del suo fatturato. A volere fare un sintesi della presentazione dei dati del 2019 del settore ceramico bastano pochi numeri, cui vale la pena aggiungere le dichiarazioni, realisticamente preoccupate, di Giovanni Savorani, confermato di recente con il 100% dei voti Presidente di Confindustria Ceramica, che non fa sconti all'emergenza.

**Il 2020.** Le insidie, oltre che in un presente che vede gli stabili-



Giovanni Savorani

foto © Vincenzo Conelli

che hanno prodotto 82 milioni di metri quadrati di piastrelle fatturando 843 milioni di euro, dato in flessione del 1,8%.

**Lo scenario.** «A pieni volumi produttivi torneremo, ma in modo graduale, anche perché molti cantieri sono fermi e diversi paesi sono in difficoltà», ha detto ancora Savorani, facendo capire come la ripresa, insomma, non sarà così rapida. «E ci sarà bisogno di aiuti, più finanziari che economici. Penso anche all'agevolazione fiscale del 110% prevista nel decreto Rilancio, e di cui aspettiamo di capire gli ambiti di applicazione, che può rappresentare uno straordinario volano per la ripresa dell'edilizia e del nostro comparto, ammesso e non concesso che per avvantaggiarsene il consumatore non sia obbligato a riempire tonnellate di pratiche». Quanto agli investimenti,

*«Serviranno aiuti, più finanziari che economici»*

**Vendite**  
406,9  
milioni di mq  
(-0,78% sul 2018)

**Fatturato**  
5,34  
miliardi di euro  
(-0,73% sul 2018)

**Produzione**  
400,7  
milioni mq  
(- 3,5% sul 2018)

**Investimenti**  
373,1  
milioni di euro  
(7% del fatturato)

*«Le vendite? Questa fase impone una nuova visione»*

menti lavorare al 50% della loro capacità produttiva, sono in un futuro cui potrebbero non bastare gli ammortizzatori sociali («potremmo averne bisogno fino a Natale») complice un 2020 sul quale fare previsioni è praticamente impossibile. «Il mercato domestico è pressoché fermo e gli effetti della pandemia sui mercati esteri rendono impossibile stimare gli effetti sulle esportazioni», ha detto Savorani,

che ha inoltre parlato di una possibile ripresa senza tuttavia farsi troppe illusioni.

**Il 2019.** Sono poco più di 400 milioni di metri quadrati (400,7) quelli prodotti dalle 135 aziende presenti sul suolo italiano, dove sono occupati 19.318 addetti. La produzione flette del 3,5%, e proporzionalmente flettono (-0,78%) anche le vendite, pari a 406,9 milioni di metri quadra-

ti 83,5 dei quali (+1,3%) destinati al mercato italiano e 323,4 (-1,3%) a quelli esteri, cui vengono destinati l'84% dei volumi venduti. Il fatturato complessivo delle aziende ceramiche italiane raggiunge così i 5,34 miliardi di euro (ma è in calo anche quello, dello 0,73%), derivante per 4,5 miliardi dalle esportazioni (-0,8%) e da 832 milioni di euro realizzati in Italia. In flessione

anche gli investimenti (373,1 milioni di euro) che rappresentano comunque una quota considerevole del fatturato (7%) ancorché penalizzati rispetto ad un 2018 nel corso del quale erano ancora in vigore gli incentivi fiscali. In calo anche i dati relativi alle 16 società di diritto estero, controllate da 9 gruppi ceramici italiani, che nel 2019 hanno occupato 3.133 addetti in fabbriche estere

«troppo drastico – chiude il Presidente di Confindustria Ceramica – il calo del mercato per aspettarsene sugli impianti produttivi. Credo che si darà corso a quelli già avviati, ma mi aspetto piuttosto investimenti sul marketing, la comunicazione e le vendite dal momento che il lockdown, in questi ambiti, ha imposto una nuova visione, un cambio di paradigma».

(S.F.)



**BIGslim**  
spessore sottile GRANDI FORMATI  
thin thickness BIG SIZES



**BIG SLIM FOR BIG SLABS**

**MFL004 STRADORA - CNC** FORATURA E TAGLIO

**MTL** TAGLIO

**MSL** SMUSSATURA



**50 YEARS**  
**FERRARI & CIGARINI**  
VERY ITALIAN TECHNOLOGY

Tel. +39 0536 941510  
sales.dpt@ferrariiecigarini.com  
www.ferrariiecigarini.com





**ALE spa Building & Consulting** è una azienda che si occupa di edilizia industriale. È specializzata nella costruzione di capannoni in calcestruzzo e opere edili complementari. Nella realizzazione dei propri prodotti, si avvale di tecnologie all'avanguardia e di professionisti esperti così da garantire le migliori soluzioni al servizio di ogni richiesta con risultati qualitativamente eccellenti.

...in partnership con:



...Al servizio del cliente per:

- Opere edili e murarie
- Strutture prefabbricate
- Pavimentazioni industriali
- Rivestimenti in resina
- Ristrutturazioni civili ed industriali
- Opere fognarie e stradali
- Opere in cemento armato
- Rimozione eternit
- Coperture

**EDILIZIA INDUSTRIALE & PREFABBRICATI in CLS**

Sede legale: **MODENA** - 41121 Via A. Nardi, 35  
Sedi operative: **SASSUOLO (MO)** - 41049 Via Felice Cavallotti, 140  
**MILANO** - 20122 Corso Europa, 15  
**TRAVERSETOLO (PR)** - 43029 P.zza Mazzini, 2  
**BOLOGNA** - 40133 Via Speranza, 54

Tel. **0536.882774**  
**info@alespa.net**

# Due Presidenti per l'Acimac

*Lo stallo che ha tenuto in ostaggio l'associazione per mesi risolto con una 'staffetta': a luglio l'Assemblea eleggerà Paolo Mongardi, che dopo due anni verrà sostituito da Paolo Lamberti*

«L'Associazione Costruttori Italiani Macchine e Attrezzature per Ceramica – ha un nuovo Presidente designato. Venerdì 12 giugno, infatti, durante il Consiglio Direttivo dell'Associazione, i rappresentanti delle aziende associate hanno ufficialmente designato il Presidente di Sacmi **Paolo Mongardi** alla guida dell'Associazione». Così, una settimana fa, Acimac dava notizia della fine del laboriosissimo percorso che ha trovato sintesi inedita in una 'staffetta' che vedrà, nel 2022, Mongardi fare posto a **Paolo Lamberti**, suo 'rivale' nella corsa alla Presidenza e per i prossimi 2 anni Vicepresidente – insieme a **Luca Bazzani**, CEO di System Ceramics Spa e **Bruno Bettelli** Presidente e CEO di I-TECH – dell'associazione che

*Una Presidenza di sintesi, che unisca la voce di aziende grandi e piccole*



Paolo Mongardi e Paolo Lamberti

ha sede a Villa Marchetti. «La nomina – si legge nella nota che annuncia la designazione - fa seguito ad un lungo confronto che ha stabilito che per dare voce ad entrambi i candidati che hanno riscontrato grande consenso tra la base associativa, questo mandato avrà un avvicendamento». Una presidenza di sintesi, insomma, dettata

dalla necessità «di unire la voce delle grandi e piccole aziende che costituiscono l'Associazione». Ma anche scelta quantomeno sorprendente, che arriva al termine di un confronto durato mesi e ha visto, per la prima volta nella storia dell'associazione, la base dividersi su due candidature della quale la doppia presidenza fa giustizia,

restituendo ad Acimac quella guida attesa da mandato non privo di criticità. Dopo anni di crescita tumultuosa, infatti, il comparto aveva segnato il passo nel 2019 e il contesto pandemico che ha caratterizzato questo scorcio di 2020 non sembra il miglior viatico per un comparto largamente globalizzato, il cui giro di affari si attesta a

poco meno di 2 miliardi di euro e occupa circa 7mila addetti dentro circa 150 aziende la cui specializzazione e dimensione è oltremodo composita. Connotata da colossi con fatturati milionari che convivono con 'piccole' eccellenze, chiamate nel prossimo futuro, le une e le altre, a 'scollinare' transizione che è facile immaginare non

semplice non solo oggi, all'alba della fase 2, ma soprattutto nel 2021, quando gli effetti di questo sciagurato 2020 chiederanno si paghi pedaggio alla pandemia. A luglio, durante l'Assemblea annuale verranno ufficialmente eletti i nuovi vertici e verrà presentato il programma di mandato.

(S.F.)

di **Claudio Sorbo**



**Suggerimenti per il buon venditore**

## Fenomenologia dei "Low Reactors"

*I soggetti cosiddetti 'a bassa reattività' non vi scorraggino: nessun cliente non acquista niente da nessuno*

Chi si occupa di Vendite non deve mai temere il suo Cliente. Questi ha il diritto di dire ciò che vuole, persino di non rispondere a ciò che gli dite. Tecnicamente, quelli che restano muti o non danno segni di reazione alle affermazioni del Venditore sono detti "Low Reactors", ovvero "persone a bassa reattività". Giacché i Venditori soffrono particolarmente questa categoria di Clienti, vedremo oggi come affrontarli senza timori o disagi. Come sappiamo, la comunicazione verbale e quella non verbale si svolgono allo stesso modo: noi emettiamo un messaggio (ad esempio, un saluto cordiale), poi ci aspettiamo il così detto *Feed Back*, l'informazione di ritorno, cioè che il Cliente risponda

altrettanto cordialmente. I guai incominciano quando questo cordiale *Feed Back* manca: il Cliente non ci guarda oppure rivolge lo sguardo al soffitto. Perché si comporta così? Il più delle volte lo fa volontariamente perché sa che il suo comportamento provocherà il nostro disagio. Infatti, pur di smuovere la fissità del suo sguardo o l'assenza di comunicazione verbale, noi saremo portati a parlare più velocemente (segno di imbarazzo) oppure parlare per iperboli ("I nostri prezzi sono i più bassi d'Italia") oppure eccedere nelle affermazioni ("Tutti i Clienti apprezzano la nostra offerta"). In tutti e tre i casi, il Cliente tenterà di trarre un vantaggio dal nostro disagio: "Comprerei uno spazio, ma siete più cari dei concorrenti". Come va a finire? Il Venditore offre un prezzo stracciato, il Cliente ripete che è troppo caro, il Venditore cala ancora e chiude un ordine che sarebbe stato meglio che non avesse assunto. D'altra parte, questo modo di trattare non è nuovo: anche a scuola i professori più ostici, a ben pensarci, non erano quelli più preparati o severi, bensì quelli che ponevano una domanda e aspettavano in silenzio la risposta, magari guar-

dandoci fissamente senza aprir bocca. Anche in altre occasioni abbiamo a che fare con gente che non trasmette *Feed Back*: ad esempio, se ci ferma la Polizia Stradale o i Carabinieri, l'esordio è "Patente e libretto di Circolazione, prego", senza guardarci in viso e stando in posizione dominante rispetto a voi che siete al sedile della vostra auto. Si tratta di un gesto voluto perché sanno che evitare il contatto con lo sguardo provoca disagio e il disagio solitamente intimidisce. Che fare se avete un Cliente *Low Reactor*, che risponde alle vostre argomentazioni con un grugnito? Il primo luogo, sappiate che lo sta facendo apposta per mettervi in soggezione, quindi non prendetevela: semmai, preparatevi in anticipo una serie di domande aperte, per farlo parlare: "Avete una somma che destinate alla comunicazione aziendale?" (tutte le Aziende l'hanno e va dal 3% al 5% del fatturato). Oppure, "Cosa vorreste veder migliorato della pubblicità che ora fate?". Oppure, "Come mai non avete pensato alla pubblicità televisiva?". Con l'esperienza e la perseveranza otterrete buoni risultati: nessun cliente non acquista niente da nessuno.

**MINERAL**  
 Dal 1988 tradizione e innovazione

*Materie prime per ceramica:*  
 Ricerca e sviluppo  
 Controllo Qualità  
 Logistica  
 Stoccaggio

# La ricerca di Mistral Italia propone OXY 587<sup>®</sup> ANTI CUORE NERO

*Produrre senza cuore nero permette di migliorare le prestazioni meccaniche del materiale, di eliminare l'antiestetica zona grigio scura presente all'interno del pezzo e, fattore di primaria importanza, di ridurre i cicli di cottura aumentando la produttività e riducendo i costi*

Il problema conosciuto come "cuore nero" ha da sempre accompagnato l'evoluzione tecnologica del nostro settore. Le innovazioni progettuali che hanno permesso la cottura in una unica soluzione, la ricerca di impasti sempre più economici, ma soprattutto cicli di cottura costantemente più rapidi, hanno costretto i tecnologi a confrontarsi continuamente con questo difficile problema.

Questo particolare difetto è stato ampiamente studiato e sappiamo essere causato dalle sostanze organiche presenti in particolare modo nelle argille. Questi minerali hanno avuto origine dall'erosione di rocce magmatiche e dal successivo deposito in ambienti lagunari e/o lacustri. In questa ciclica stratificazione le neonate formazioni argillose hanno avuto modo di intrappolare al loro interno le sostanze organiche derivanti dalla decomposizione di organismi che, concluso il loro ciclo vitale, si depositavano sui fondali. Nei moderni cicli di cottura, quando questi idrocarburi non vengono a contatto con un sufficiente quantitativo di sostanze ossidanti, si sviluppano condizioni sfavorevoli e il carbonio si ossida a scapito di altri elementi fra i quali lo zolfo che rimane così bloccato all'interno del corpo ceramico, originando il classico rigonfiamento centrale di colore grigio scuro.

La ricerca ha permesso di individuare alcune possibili soluzioni, tra le quali una delle più efficaci è proposta da **Mistral Italia**. La nostra azienda ha messo a punto un prodotto opportunamente modificato, in grado di aderire perfettamente all'atomizzato; questo permette di lavorare con bassissime percentuali di additivo e di ottenere una dispersione perfettamente omogenea del materiale. La scelta del prodotto in polvere offre altri numerosi vantaggi tra i quali:

- Additivazione per semplice miscelazione a secco
- La possibilità di intervenire su piccoli lotti di materiale
- Evitare ogni problema reologico nella barbotina
- Facilità di stoccaggio.

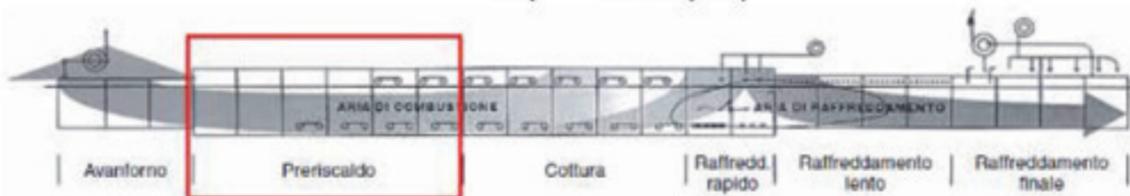
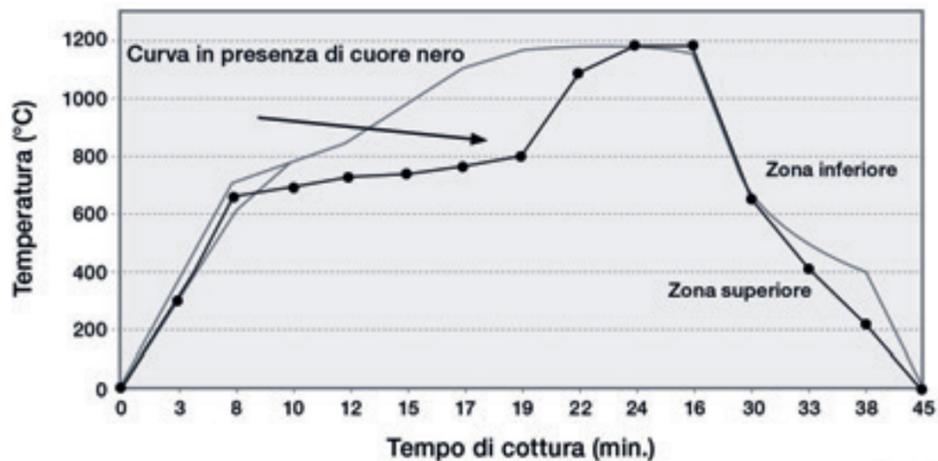
Visto l'indiscutibile efficacia della soluzione proposta, Mistral ha ritenuto di coprire con brevetto il proprio lavoro e la propria ricerca.

**Mistral ITALIA s.r.l.**

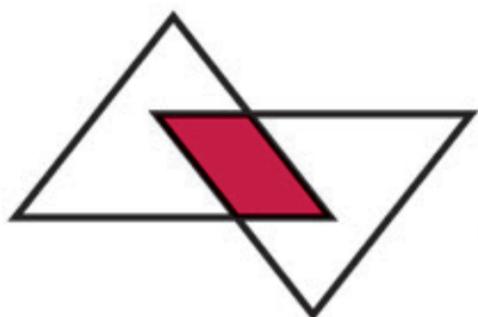
Via Tiziano, 12  
42014 Castellarano (RE) - Italy  
Tel. +39 0536 813066  
Fax +39 0536 813073  
info@mistralsrl.net  
www.mistralsrl.net



## FOCUS



Il prodotto OXY 587<sup>®</sup> ha il grande vantaggio di essere un prodotto in polvere, e può essere dosato con un normale coloratore a secco. Questa sua caratteristica gli permette di essere utilizzato solamente nelle tipologie di materiale che manifestano il problema del cuore nero e non su tutta la produzione.



**Mistral**  
ITALIA s.r.l.

# La fase 2 della Russia: comanda la rete...



Loris Marcucci

**L**a fase 2 dei russi? Di fatto è già cominciata, ma «bisogna distinguere, perché la Russia più che un paese è un continente. C'è zona e zona, e se delle città si sa tutto, ci sono regioni delle quali si sa pochissimo». Loris Marcucci, responsabile commerciale di Ceramica Sant'Agostino per il mercato russo e abituale interlocutore di Ceramicanda circa le sorti dell'universo ex sovietico conferma come, tra Mosca e San Pietroburgo, le cose stiano migliorando, «anche se le cifre non sono il massimo e lasciano il tempo che trovano: la Russia – dice Marcucci - allo stato attuale è il terzo paese con il numero ufficiale più alto di contagiati, nonostante in questi giorni i dati siano relativamente bassi. Le misure adottate, anche se il lockdown non è stato severo come in Italia, hanno sortito qualche effetto»

**Il lockdown russo ha riguardato anche le industrie?**

«Sì: il primo intervento pubblico di Putin a fine marzo presupponeva anche la chiusura delle imprese commerciali e delle aziende. Le prime aziende ad essere state riaperte sono state quelle legate al settore difesa, il più importante che esiste nella Russia anche dal punto di vista delle esportazioni perché, se non vado errato, parliamo di circa cinque miliardi di export»

**Durante il lockdown quanto ha patito il business?**

«Essendo stati tutti tappati in casa è ovvio che è difficile giudicare indipendentemente dalle proprie statistiche. Noi registriamo, nel primo trimestre, un -2%, che si spiega con il fatto che per tutto marzo la Russia non è stata sottoposta al lockdown. Per quanto riguarda i mesi successivi si fa fatica a pensare che le cose possano migliorare: ritengo tra aprile e maggio possa esserci stato un calo intorno al 30-40%, ma più che soffermarci su quello che è accaduto in questi mesi,



meglio concentrarsi sulle tendenze che nasceranno da questa situazione»

**Quali sono le prospettive?**

«Il primo dato che bisogna focalizzare è che la Russia ha i confini sigillati. Putin sta valutando il problema con l'autorità sanitaria, ma oggi i confini della Russia sono chiusi sia in entrata che in uscita, tranne che per i corpi diplomatici, con tutte le conseguenze del caso. Molti si immaginano che da questa situazione nascerà un mondo diverso, ma io ho l'impressione che le abitudini della gente non cambieranno e che si consolideranno tendenze in atto già prima del Covid, con conseguenze importanti a livello delle dinamiche dei prezzi di vendita»

**Per esempio?**

«La vendita su internet. Tutti i maggiori distributori russi, parlo per il mio mercato, hanno un

loro sito attraverso cui effettuano vendite elettroniche. Poi forniscono quelli che hanno il materiale in magazzino ed anche i siti internet. Già a febbraio e marzo si poneva il problema di organizzare e rendere organico questo tipo di commercio. Mi spiego: il sito internet che rivende il materiale compra da un distributore che ha il materiale in magazzino e che ha un negozio al dettaglio fissando un prezzo del 20-30% rispetto al cliente da cui compra all'ingrosso, 'distruggendo' così il negozio al dettaglio del suo fornitore. Se non si fissa un prezzo univoco ci si troverà con una disparità fortissima in cui le vendite al dettaglio saranno penalizzate dall'internet shop»

**Il problema c'era già, dicevi...**

«Adesso la tendenza si accentuerà. Fatico ad immaginare, in un prossimo futuro, un ritorno al negozio in cui comprare cerami-

ca. I consumatori guarderanno sul sito internet il prodotto, il design, insieme all'architetto ne valuteranno le caratteristiche, andranno in sala mostra per vederlo fisicamente e pagheranno e lo compreranno dall'internet shop, sia che il negozio online sia del fornitore che ha il negozio al dettaglio o di un altro che il negozio al dettaglio non ce l'ha. Prima del Covid questo era abbastanza visibile soprattutto in Russia, ora potrebbe succedere che la tendenza sia quella di aprire uffici senza sala mostra, spazi di 100-150 metri in cui ho una disponibilità di campionario e lavoro con architetti e designer: nel prossimo futuro vedo difficile l'allestimento di negozi con espositori, pannelli, culle che impongono una gestione dello spazio molto onerosa»

«Premesso che, qui come in Cina, le statistiche vanno prese con le molle, quello che possiamo dire è che il PIL russo fletterà, nel secondo semestre, di 10, 12 punti percentuali attestandosi a fine anno attorno al -8%, in linea con altri paesi. La differenza rispetto a quello che è successo nei paesi dell'Europa occidentale è che la Russia ha grosse riserve valutarie, che superano i 500 miliardi. Il governo ha deciso di sostenere la popolazione e le imprese, ma limitatamente perché Putin non vuole indebitarsi con l'estero, per non essere ricattabile, e uso un termine che va interpretato, dall'estero. Putin ereditò di Elstin debiti enormi con il fondo monetario internazionale, li ha onorati e adesso non vuole essere dipendente in nessun modo dalle organizzazioni internazionali».

(R.C.-S.F.)

*Secondo Loris Marcucci il Covid-19 cambierà molto nelle dinamiche commerciali in essere: più internet, meno negozi e magazzini*

**MONTEDIL OFFICE**

**I TUOI PROGETTI IN BUONE MANI**

**UFFICI CONTRACT**

Montedil Office®  
realizza progetti su misura per l'allestimento degli spazi di lavoro.

**MONTEDIL**  
TECNOLOGIE COSTRUTTIVE APPLICATE

montedil.it

# SACMI 'tiene' e guarda al futuro digitale

*Presentato il bilancio 2019: nonostante la frenata della domanda globale, patrimonio netto e addetti in aumento per la holding imolese*

Quote di mercato stabili per SACMI, con un occhio al futuro "digitale": questo quanto emerge dal Bilancio presentato all'Assemblea dei Soci della capogruppo, presentato a fine maggio. Nonostante la frenata della domanda globale, particolarmente brusca nel settore ceramico, SACMI mantiene le proprie quote nel 2019, con occupazione in aumento (4.650 addetti) e patrimonio netto in crescita ulteriore (676 milioni di euro), con volumi che superano 1,25 miliardi di euro. «Abbiamo mantenuto le quote di mercato nonostante il forte rallentamento della domanda globale che ha penalizzato, in particolare, il settore delle forniture per ceramica», commenta Paolo Mongardi, Presidente della capogruppo SACMI Imola, che definisce il risultato della holding imolese «ancora più positivo se consideriamo che il rallentamento è stato più pesante nei mercati più evoluti, da sempre roccaforti di SACMI che propone prodotti a elevati standard qualitativi». Tra i temi al centro dello sviluppo nel 2019 le nuove strategie di *governance* e l'offerta di nuovi servizi al cliente, in particolare nel setto-



re dell'assistenza. «La situazione di incertezza – prosegue Mongardi – si era già manifestata prima dell'attuale scenario legato all'e-

mergenza sanitaria e questo ci aveva già portato, da un lato, ad un forte commitment sui nostri settori core, ceramica e packa-

ging, per qualificare ancora di più l'offerta mentre dall'altro ha reso necessario un ripensamento della nostra organizzazione, per essere

ancora più vicini ai nostri clienti». Cambiamenti che spaziano una logica di lungo periodo, con orizzonte 2030: l'innovazione passa da pacchetti di assistenza remota, da nuovi servizi in grado di accompagnare il cliente lungo tutta la vita utile della macchina e dell'impianto ed anche oltre. Guidare la trasformazione digitale in termini di prodotti, processi e modelli di business è la strategia con la quale SACMI guarda al futuro: «Si tratta di rafforzare competenze, processi e strutture», spiega ancora Mongardi, che evidenzia come, «impostando una serie di percorsi in azienda per formare le nostre persone al cambiamento imposto dalla digitalizzazione dei processi e dei servizi abbiamo gettato il seme della 'trasformazione digitale' che confidiamo possa dare i propri frutti nei prossimi anni, nonostante questa prima parte del 2020 pesantemente condizionata dalla pandemia. Che, però, riteniamo possa essere anche un'occasione per riflettere in modo ancora più approfondito sul nostro modello di sviluppo, che dovrà rimettere al centro l'uomo, la comunità, l'ambiente». (E.B.)

# «In Sofit ci prendiamo cura dei tuoi progetti»

*L'azienda di Casalgrande rafforza il suo ruolo di partner strategico di aziende e privati rinnovando la struttura organizzativa*

Sofit S.r.l. è un'azienda specializzata nelle tecnologie dei sistemi di costruzione a secco con sede a Casalgrande, in provincia di Reggio Emilia. L'azienda, nata nel 2001, lavora sul territorio nazionale grazie ad un team di ingegneri, architetti, geometri e operai dipendenti specializzati, qualificati ad operare su cantieri civili ed industriali. Con l'obiettivo di incrementare la propria capacità operativa e crescere in un mercato in cui può già ritenersi tra i leader di settore, è sorta la volontà di riconoscere a tre storici dipendenti l'impegno profuso negli anni; spingendo così l'azienda a rinnovare la sua struttura organizzativa. Da inizio 2020 ai soci storici fondatori, Mario Barbieri e Filippo Algeri, entrambi con ruoli di coordinamento commesse, si sono aggiunti Luca geom. Barbieri, nel ruolo di direttore commerciale, Alessandro Casolari ed Emanuele Soncini, tecnici operativi di cantiere.

Da quasi vent'anni Sofit lavora a fianco di aziende e privati nell'ambito della progettazione e realizzazione di finiture architettoniche di interni ed esterni tra cui controsoffitti, pareti divisorie e contropareti, sottofondi e pavimentazioni, soluzioni termo-



custiche come cappotti esterni e facciate ventilate, protezioni antiscandalo, integrazioni certificate antisismiche, sistemi antisfondellamento e arredo ufficio.

L'esperienza diretta sul cantiere e la collaborazione con fornitori leader del settore permettono all'azienda di proporre soluzioni altamente tecnologiche e allo stesso

tempo personalizzate a seconda delle esigenze, senza rinunciare alla competitività di mercato su qualità, servizio e convenienza. Tutte le opere realizzate sono

conformi alle normative vigenti, nel rispetto dello sviluppo sostenibile, attraverso l'utilizzo di materiali naturali, innovativi e certificati.



Via Statale 467, n. 16  
Casalgrande (RE)  
Tel. 0522.848201  
sofit@sofitsrl.it  
www.sofitsrl.it



**ARTWOOD**  
surfaces linked to nature



**NovaBell**



**THIS IS  
NOT THE  
USUAL  
WOOD.**

[www.novabell.it](http://www.novabell.it)



# Un hub produttivo all'avanguardia per System Electronics

*Nuova sede produttiva per System Electronics, business unit di System Ceramics specializzata nell'elettronica industriale*

A Fiorano Modenese, sull'area industriale di System Ceramics, è stata da poco realizzata la nuova sede produttiva di System Electronics, la business unit specializzata nell'elettronica industriale che opera in diversi settori: dall'automotive all'aerospazio, dall'avio all'infomobilità e dal ceramico all'interlogistica. L'automazione industriale per dare vita a processi innovativi e digitalizzati ha la necessità di soluzioni in grado di risolvere tutte le esigenze di una manifattura 4.0: System Electronics si è affermata negli anni per la sua capacità nel fornire soluzioni innovative al mondo dell'automazione, in particolare modo per i PC industriali Copilot, per gli azionamenti dei motori stepper e per i potenti processori, tra cui il nuovo CoreXpress, in grado di avvalersi di memoria veloce e disponibile nell'immediato, portando ad un incremento significativo delle prestazioni. Grazie alla nuova struttura, la divisione Electronics di System Ceramics può contare anche su un potenziamento della produzione, la quale oggi vanta un



parco macchine all'avanguardia tra cui: una linea SMD con forno a convezione e ispezione ottica 3D; una linea SMD con forno a vapore e ispezione ottica 3D; due linee di saldatura con onda selettiva; una linea X-Ray Tri per

il controllo a raggi X tomografico; una linea laser marker per la marcatura di circuiti stampati con QR code per la tracciatura del prodotto; una linea di conformal coating per applicare vernici protettive alle schede; macchi-

ne per il lavaggio delle schede; una macchina per la separazione delle schede prodotte in pannelli multipli; una macchina a raggi X per contare i componenti. Lo stabilimento è dotato anche di un laboratorio EMC con

camera anecoica per le prove a radiofrequenza, attrezzatura che solo alcuni centri di ricerca hanno al loro interno per condurre test sulla compatibilità elettromagnetica.

Dal punto di vista architettonico il nuovo edificio riprende le linee dell'intero comparto in cui è inserito il quartier generale di System Ceramics. Esso trasmette i valori d'innovazione, trasparenza e avanguardia tecnologica grazie alla scelta di volumi lineari, alla proporzione e all'involucro, che si offre come elemento immediato di riconoscibilità. Le facciate ripetono infatti un disegno astratto, che prevede una scansione modulare dove lastre in grès porcellanato di colore bianco individuano le porzioni opache, mentre grandi vetrate dalla tonalità blu, favoriscono l'ingresso della luce naturale negli ambienti di lavoro. Le attività sono infine messe in relazione tra loro e valorizzate dal disegno degli spazi esterni, arricchiti da un accurato studio del landscape e dell'illuminazione, rendendo quest'area un importante esempio di riqualificazione industriale.



## Immuni, una app 'all'italiana'

*Polemiche a non finire sulla app antivirus che tuttavia viene 'promossa' nientemeno che MIT*

Immuni sì, immuni no... potremmo liberamente ispirarci a un famoso ritornello di Elio e le Storie Tese per descrivere il dibattito fiorito intorno alla celeberrima App, lanciata dal Governo per proteggerci dal contagio. Le polemiche sulle possibili ripercussioni sulla privacy degli utenti, le osservazioni sull'inutilità del sistema di registrazione lasciato su base volontaria, la confusione e i ritardi nel lancio... insomma, ce n'è per tutti i gusti, in pieno stile italiano. Noi proveremo ad analizzare la situazione dal punto di vista tecnologico per cercare di fare un po' di chiarezza. Questo è ciò che avviene al momento del download: occorre dichiarare di avere almeno 14 anni, accettare l'informativa sulla privacy e abilitare la ricezione delle famose "notifiche di esposizione al Covid-19". Da quel momento la app registrerà i contatti con altri utenti - esclusivamente se a loro

volta utilizzatori di Immuni - tramite bluetooth. Non sono richiesti altri passaggi e altre azioni. Le numerose polemiche sulla privacy e la tracciabilità degli utenti hanno portato il team di sviluppatori a inserire una dettagliata scheda nella app in merito agli standard di sicurezza mantenuti, che sembrano essere in effetti più che soddisfacenti: andiamo ad analizzarli! L'adesione all'app sarà su base totalmente **volontaria**, anche se si stanno valutando diversi tipi di incentivi. Si è scelto di utilizzare la tecnologia **Bluetooth Low Energy (BLE)**, che non contiene informazioni di localizzazione ma solo di prossimità (si saprà che due dispositivi sono stati vicini, ma non dove né per quanto tempo). Quando due cellulari si avvicinano a una determinata distanza e per un tempo definito, si scambiano il proprio **codice anonimo generato localmente e crittografato** (quindi un numero casuale senza alcun dato sensibile sulla persona a cui è associato). Qualora uno dei soggetti che ha scaricato l'app risulti positivo, gli operatori sanitari gli forniscono un **codice di autorizzazione** con il quale l'utente



può scaricare su un server ministeriale il proprio codice anonimo. Se l'app riconosce tra i codici anonimi resi noti uno di quelli con cui è entrata in contatto, invia una **notifica all'utente** (quindi senza possibilità di sapere chi/come/quando era il contagiato) - sarà poi sua responsabilità auto-isolarsi di conseguenza. Il Ministero per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione si impegna a **rendere il codice dell'applicazione open source**, quindi non solo utilizzabile da altri governi nella lotta contro il virus, ma anche verificabile (ma NON modificabile) da chiunque vi abbia interesse. Quali sono, quindi, i veri problemi della app? L'e-

videnza è che non siano legati in alcun modo alla privacy: basta guardare la quantità di dati (e la loro dubbia gestione) che quotidianamente forniamo a Google Maps, Facebook, Whatsapp o alle decine di migliaia di app che utilizziamo per giocare, fare fitness, scegliere il nostro ristorante. Il vero rischio è semmai nell'efficacia di Immuni: si stima che per funzionare dovrà essere adottata dal 60/70% della popolazione, una percentuale molto alta se consideriamo l'alto livello di diffidenza che sta incontrando. Infine, proprio la (necessaria!) estrema attenzione riservata a non invadere la privacy degli utenti impedisce alla app di fare distinguo importanti: per esempio, non sarà in grado di distinguere se un "contatto" sia avvenuto tra due persone che si sono incrociate in bicicletta o tra due colleghi di ufficio. Infine, cosa ne pensano gli altri Paesi? Si sa, l'erba del vicino è sempre più verde, ma non in questo caso: il MIT - Massachusetts Institute of Technology - ha assegnato alla app il massimo punteggio (5 stelle su 5), con l'app che ha superato analoghe piattaforme realizzate da Uk, Francia, Germania: è ancora presto per "cantare vittoria", ma forse l'eccellenza italiana - contro ogni pronostico - ha colpito ancora?



**BONETTI**  
Indoor & Outdoor Signs Solutions



**TOTEM & INSEGNE**  
Top Class  
www.bonetti.re

# «Per il paese sarà decisivo il 2021»

*L'economista Filippo Taddei fa le carte al post-pandemia, disegnando uno scenario che imporrà «meno assistenzialismo, e più attenzione agli investimenti. L'anno prossimo la pazienza diventerà prima delusione, poi rabbia, e starà al Governo gestire una transizione che non ha precedenti, con il debito pubblico al 160% del PIL»*

**D**ice che l'impegno politico non gli manca, anche se è stata «un'esperienza importante». È stato responsabile economico del Pd durante la gestione Renzi, ma oggi **Filippo Taddei** ha reindossato i panni dell'economista, ed in queste vesti scegliamo di interpellarlo, facendoci accompagnare lungo le difficili traiettorie che il Covid-19 ha disegnato per il nostro sistema economico. La politica resta ai margini, ma non si può non rilevare come la fiducia dei cittadini nei confronti della classe dirigente sia al minimo. «Diciamo – spiega Taddei – che c'è un diffuso riflusso nei confronti di un certo modo di fare politica, che non è più quello del passato, ed è profondamente cambiato: era verticale, oggi c'è più orizzontalità»

**In che senso?**

«In ogni campo, e la politica non fa eccezione, si creano gerarchie, validate sulla base di competenze riconosciute in una dinamica verticale. I social, e la crescente parte-

*«La patrimoniale sarebbe, oggi, uno spararsi sui piedi: impatterebbe in modo decisivo sull'idea di futuro di ognuno»*

cipazione al dibattito pubblico che gli stessi garantiscono a chiunque, hanno rimosso questa verticalità a favore di un'orizzontalità che da una parte favorisce la diffusione della conoscenza, dall'altra scardina il meccanismo di selezione delle informazioni, delle notizie, dei dati. Si sono livellate le gerarchie e si sono attenuati quei riconoscimenti delle funzioni e delle competenze che si credeva appartenessero ai migliori»

**Al Governo, tuttavia, ci si aspetterebbe andassero i migliori...**

«Vero, ma la dinamica orizzontale implica prossimità. Penso al Presidente del Consiglio e alle sue dirette facebook con cui si rivolge a chiunque: l'istituzione si fa più prossima, si avvicina a chi rappresenta, ma servirebbe più at-



Filippo Taddei

tenzione a quanto fa di certe figure, e penso a un capo di Governo, un primum inter pares. In quanto

stire la ripartenza del 2021»

**Il debito pubblico, nel frattempo, sarà cresciuto a dismisura...**



cittadini, siamo tutti uguali, ma ci deve essere un primum: l'essere riconosciuti tutti uguali non significa che tutti possono fare tutto e allo stesso modo»

**Del resto, sono tempi in cui il Papa paga il conto dell'albergo...**

«Quanto detto del Presidente del Consiglio vale anche per il Papa: certe funzioni hanno una loro sacralità, un loro necessario alone di mistero...»

**Dobbiamo rimpiangere Craxi e Andreotti, le trame che caratterizzarono la politica che fu?**

«Non necessariamente. È vero che la politica di oggi sembra più 'vicina' alla gente, e penso a Matteo Salvini che si vantava di passare più tempo tra sagre e comizi che in Parlamento, ma mi sembra che si sia scelta la prossimità sacrificando la competenza»

**Economicamente il Covid cosa lascia all'Italia? Finiremo come l'Argentina?**

«Il paragone è improprio, perché l'Italia può contare sull'Europa. Ma si corrono dei rischi: alcuni sono gli stessi che corrono altri paesi, perché il Covid ha colpito ovunque, altri sono tipicamente italiani, e penso soprattutto al debito pubblico. E il problema non saranno questi primi mesi ma i prossimi, quando si tratterà di ge-

contromisure»

**Per sanare il debito si parla di lotta all'evasione fiscale, patrimoniale, riduzione della spesa pubblica...**

«La spesa pubblica va ridotta, ma gestendo una transizione oltremodo complicata. Oggi sulla spesa non si può agire, e occorre imparare a dire anche dei no, oltre che dei sì, alle tante richieste che arrivano»

**Personalmente vedo molto assistenzialismo dietro a certe misure del Governo...**

«Il motivo è strutturale. C'è un'incapacità dello Stato ad operare, dovuta ad un'organizzazione molto articolata, ad ampie sacche di inefficienza e a catene responsabilità non chiare. In questo contesto, le uniche misure attivabili in tempi rapidi sono quelle di sostegno: ma Cassa Integrazione, bonus a pioggia, contributi a tantum si traducono, spesso, in assistenzialismo fine a se stesso. Non è con queste misure che si sostengono gli investimenti»

**Si dice che in Italia lo Stato non abbia soldi, gli italiani sì... E torniamo alla patrimoniale...**

«La patrimoniale sarebbe, in questa fase, uno spararsi sui piedi, perché impatterebbe in modo decisivo sull'idea di futuro di ognuno. Basti pensare a quanto pesò, sulla psicologia collettiva, il prelievo di Amato: dopo 28 anni e se

lo ricordano ancora tutti. Adesso serve fiducia, non la patrimoniale»

**Il Governo reggerà?**

«Tenderei a dire di sì, ma non so: in una fase come questa, però, nemmeno l'opposizione ha interesse a governare. Nel 2021, invece, la pazienza della gente si trasformerà in delusione e in rabbia e il Governo, per reggere, dovrà gestire quella fase...»

**Il difficile, però, arriverà già in autunno...**

«Dovremo fare in modo, a livello di sistema, che allo shock che abbiamo appena passato se ne aggiunga un altro. Poi si tratterà di gestire il 2021, che sarà un anno decisivo, e non solo per il Governo»

**Che, si dice ancora, dovrebbe far ripartire le opere pubbliche per risolvere l'economia...**

«Senza dubbio, ma quando sento parlare del Ponte sullo Stretto mi preoccupo. Non perderei tempo sui progetti futuri e porterei a termine quanto è in cantiere, ad

*«Per le aziende europee che esportano oltreoceano, le frizioni tra USA-Cina possono essere un'opportunità»*

esempio la Bretella, facendo funzionare quel che c'è. E mi concentrerei sui rapporti internazionali, tenendo d'occhio quanto accade sui mercati esteri»

**Fondamentali, questi ultimi, per la ceramica...**

«Come per tutta la manifattura evoluta. Ma sono molti gli Stati che stanno ripartendo, colpiti in modo più 'leggero' rispetto all'Italia, quindi vedo avvantaggiato chi esporta»

**Nonostante le tensioni tra USA e Cina?**

«Quelle potrebbero essere un vantaggio. Finché gli Stati Uniti sono concentrati a limitare la Cina per l'Europa si apre uno spazio commerciale in più. Per gli europei che esportano oltreoceano, la frizione tra USA e Cina può essere un'opportunità». (R.C.-S.F.)



**ELLEK** AUTOMAZIONI

# Le imprese tra debito e rilancio

*Una tavola rotonda tra il Direttore, Carlo Cottarelli e Alberto Baban: cosa serve, oggi, alle aziende? In piena 'quarta rivoluzione industriale' appare evidente come ogni programma di sviluppo sia penalizzato da uno Stato inefficiente e da una classe politica «incapace di pensare lo sviluppo sul lungo termine»*

Da una parte Carlo Cottarelli, economista e Direttore dell'Osservatorio CPI, dall'altra Alberto Baban, imprenditore e Presidente di Venetwork. In comune, i due, hanno le mille perplessità legate alle inefficienze dello Stato e della politica, ma anche la convinzione che l'Italia, ancorché «complicata», sia un paese «all'interno del quale - dice il secondo - imprese e imprenditori possono continuare a dire la loro». A patto, però, che «lo Stato non intralci, e - avverte Cottarelli - scelga cosa fare dando poi concretezza a queste scelte». L'occasione del confronto è stata una tavola rotonda «virtuale» che ha visto nelle vesti di moderatore il nostro Direttore Roberto Caroli, occasione per fare il punto su cosa serve, oggi, alle imprese e sulla (inevasa) loro richiesta allo Stato di dotarsi di un sistema che funzioni. Perché, ha detto Baban, «si sta perdendo tempo: non c'è uno Stato efficiente e la circostanza si riflette, inevitabilmente, sulla competitività delle imprese. La globalizzazione - prosegue l'imprenditore - ha cambiato le regole, ad esempio su logistica e costo del lavoro e l'Italia sconta un gap incolumabile con buona parte dei suoi concorrenti». Impresa sana, Stato malato, la sintesi: afflitto dal debito e da una classe politica spesso non all'altezza il Belpaese arranca. «Il debito crebbe tra anni Settanta e Ottanta, quando con l'aumento del debito 'comprammo', in un certo senso, la pace sociale. Il tutto andava compensato aumentando le tasse, ma questo non si è fatto, e alla crescita della spesa pubblica, per finanziare principalmente pensioni e sanità, si è aggiunta quella per interessi. E' mancata la volontà politica di gestire il debito che stava aumentando e la burocrazia ha fatto il resto, come tanto ha fatto l'evasione fiscale», spiega ancora Cottarelli, mentre



Baban è ancora più severo. «L'azione di Governo è condizionata da troppi annunci e nessuna idea viene messa in pratica. In questa

ma anche le reti: siamo nel pieno della quarta rivoluzione industriale, e invece che misure che rilancino lavoro e impresa assistiamo ad elargizioni che agiscono sul brevissimo termine, assicurano consenso nell'immediato ma non costruiscono modelli virtuosi». Molte, troppe parole (altre, è timore diffuso, verranno dagli Stati Generali) e, dice Cottarelli, «nessuna scelta strategica su quelle che sono le priorità». Elencate da entrambi a beneficio del lettore: semplificazione della Pubblica Amministrazione, giustizia che funzioni, infrastrutture. Tre «cosine da niente» ma che, dice Cottarelli, se sistemate garantirebbero all'Italia un crescita del 2 o 3% l'anno. Invece si ragiona su percentuali che il compianto Dottor Squinzi definiva

«da prefisso telefonico», e del resto, anche ove ci fosse «una volontà politica che non c'è, perché i Governi - accusa Baban - ra-

qui si pone un altro problema. A chi mi chiede un parere sulla patrimoniale - dice Baban - rispondo che io la patrimoniale la pago, con la mia impresa, tutti i giorni, ma il difficile è accettare per cosa pago. Se pago interessi, o malaspesa, il tema di pagare diventa incomprensibile». Per le imprese come per tutti: fidarsi dello Stato aiuterebbe, ma come si fa a fidarsi di una classe politica sulla cui statura non risparmiano critiche né l'economista né l'imprenditore? La risposta è agevole leggerla tra le righe: da una parte infatti «non è che i politici cadano dal cielo: c'è - dice Cottarelli - un elettorato che li vota», dall'altra «chi vota, oggi, non sceglie la competenza, come testimoniato da alcuni esempi sotto gli occhi di tutti». (R.C. - S.F.)

**Carlo Cottarelli**  
*«Siamo condizionati da una politica mediocre? I politici non cadono dal cielo, c'è un elettorato che li vota»*

**Alberto Baban**  
*«Si parla di infrastrutture, di strade, ferrovie e ponti, ma in tempi di industria 4.0 le infrastrutture sono le reti»*

fase, ad esempio, si sente parlare molto di infrastrutture, ma non ci si accorge che le infrastrutture, oggi, non solo strade e ponti,

gionano sul brevissimo termine», mancherebbero le risorse. Che pure, vista la pressione tributaria, non dovrebbero mancare, «ma

**ALL FOR TILES**  
 allfortiles.it  
 segreteria@allfortiles.it

evento a cura di  
 event organized by

**CERAMICA NDA**

Via De Amicis, 4 - 42013  
 Veggio di Casalgrande (RE)  
 T. +39 0536.990323  
 F. +39 0536.990402  
 ceramicanda.com  
 redazione@ceramicanda.com

**ModenaFiere**

**NOVEMBRE 2020  
 MODENA FIERE**

**ALL FOR TILES**

DETTAGLI, SOLUZIONI, IDEE  
 PER L'INDUSTRIA CERAMICA  
 DETAILS, SOLUTIONS, IDEAS FOR THE CERAMIC INDUSTRY

**CERAMICA NDA**

**C.T.M.****CENTRO TRASMISSIONI MECCANICHE SRL**  
IMPORT-EXPORT**K.S.B.**  
Bearings and Components**KPT**  
Power transmission

Siamo un gruppo giovane, che ha da poco superato i venticinque anni di attività, ma già estremamente noti nella distribuzione dei componenti tecnici per l'industria. I nostri marchi più importanti sono legati alle reali esigenze dei nostri clienti, laddove nella costante ricerca dell'eccellenza tecnica qualitativa, abbiamo formalizzato un'importante partnership con i brand KSB bearing components e KPT power transmission che distribuiamo con esclusiva internazionale.

Nata nell'89 da una brillante idea del fondatore Bruno Severi CTM centro trasmissioni meccaniche si colloca oggi ai vertici del settore, forte anche di una moderna compagine operante all'interno dei nostri stabilimenti. CTM tratta anche altri marchi primari (*OPTIBELT - NKE - ASK - MIS - TSUBAKI - VAMBERK - SKF - FAG - AIRON*) notoriamente riconosciuti come i migliori nell'ambito distributivo ed è sempre alla costante ricerca di ulteriori opportunità commerciali da condividere con la sua fitta schiera di clienti.

Collocata nel pieno della Ceramic Valley CTM è riconosciuta come una delle più importanti aziende territoriali nel comparto produttivo di zona.

Da anni CTM ha inoltre attivato linee di import-export che l'hanno resa un'importante realtà a livello nazionale ed internazionale.



**C.T.M. CENTRO TRASMISSIONI MECCANICHE s.r.l.**  
VIA VOLTA, 29 - TEL 0522 99 60 20 - VILLALUNGA DI CASALGRANDE (RE)

[www.centrotrasmissionimeccaniche.com](http://www.centrotrasmissionimeccaniche.com)

E-mail: [commerciale@ctmksb.com](mailto:commerciale@ctmksb.com) - [imp.export@ctmksb.com](mailto:imp.export@ctmksb.com) - [amministrazione@ctmksb.com](mailto:amministrazione@ctmksb.com)

## Distretto ceramico - Modena e provincia - Reggio Emilia e provincia

il Distretto

DISTRETTO CERAMICO

anno 12 numero 259 / 20 Giugno 2020

In pizzeria? Come essere al saloon...  
In strada, invece, come a Indianapolis

*Cronache dalla fase 2 del distretto ceramico, dalla quale emerge contesto un tantino 'elettrico', tra risse, vandalismi, furti e qualche incidente stradale di troppo... Proprio sicuri che il lockdown ci abbia resi migliori?*

Risse, aggressioni e pestaggi, truffe, furti e i 'soliti' vandalismi sparsi qua e là. Inizio di estate fosco sulle strade del distretto, lungo le quali le auto, e le bici, carambolano con frequenza allarmante e con esiti spesso gravi. Non granché, almeno all'inizio, questa fase 2.

#### Aggredito e picchiato a Castellaranò: tre denunciate

Potrebbe esservi una ritorsione dietro la brutale aggressione avvenuta nella frazione Tresano di Castellaranò ai danni di un 40enne di Prignano sulla Secchia. Ritorsione nata a

seguito di un alterco avvenuto in precedenza in una bar di Sassuolo. I Carabinieri di Castellaranò, che hanno denunciato tre persone, lavorano per fare piena luce sui fatti che hanno visto un gruppo di giovani aggredire l'uomo, che ha riportato lesioni per 30 giorni di prognosi. L'aggressione (1) è stata filmata da un cittadino che ha poi dato l'allarme.

#### Con una truffa ottengono fondi per 500mila euro: condannati a 2 anni

Due anni e quattro mesi anche per un imprenditore 42enne di Casalgrande Erano riusciti ad ottenere quasi 500mila euro dalla Regione Lombardia. Avevano fatto finta di creare un ostello per incassare i fondi della Regione Lombardia. Fatture finte, lavori edili mai pagati, e clienti inventati. L'idea era nata dalla sinergia di padre e figlia, che avevano costituito un'associazione per aprire e gestire un ostello. Unico problema è che l'ostello non è mai stato aperto ed era tutto fittizio, un castello paragonato a un ostello di carte false.

#### Frontale sulla Radici: due feriti gravi a Castellaranò

Frontale con due feriti gravi (2) sulla circoscrizione di Castellaranò. Lo scontro è avvenuto sulla

ex Statale delle Radici mentre cadeva una pioggia fittissima: i due conducenti, estratti dalle lamiere dai Vigili del Fuoco, sono stati portati in gravi condizioni dalle ambulanze della Cri di Castellaranò all'ospedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia.

#### Rubiera: figlio litiga col padre e si 'vendica' bruciandogli il rimorchio

Prima la discussione accesa con il padre poi la vendetta per dispetto che è stata consumata bruciando il rimorchio del camion di proprietà del padre. Una ricostruzione, quella quella effettuata dai carabinieri della stazione di Rubiera che ha portato alla denuncia di un 30enne residente nel comprensorio ceramico reggiano, che ha scelto modo non proprio ortodosso per vendicarsi del padre, "colpevole" a suo dire di non comprenderne la necessità.

#### Maxi-rissa notturna in centro a Sassuolo: danni e un ferito

Maxi-rissa (3) lungo via Mazzini a Sassuolo. Un gruppo di giovani, almeno una dozzina, probabilmente di origine straniera, sono venuti alle mani nel tratto di strada tra le scuole elementari 'Pascoli' e la pizzeria 'da Giannico', estranea ai fatti ma coinvolta suo

alla testa da un bicchiere lanciato dalla strada. Sul posto, i carabinieri hanno identificato alcuni protagonisti dell'episodio, mentre altri si erano già allontanati. Si indaga a 360°.

#### Ciclista tampona auto a Castellaranò: è in prognosi riservata

Incidente al limite dell'assurdo sullo stradone di Castellaranò, un ciclista ha tamponato violentemente un'auto e ha rotto il lunotto con il corpo (4). L'auto era ferma per un guasto sulla banchina della strada e il ciclista stava sopraggiungendo a una velocità sicu-



anni è stato denunciato dai carabinieri per aver minacciato di morte un 45enne il cui giardino confina con il suo, puntandogli contro un fucile a canne mozzate (5). La vittima (modenese ma domiciliata a Scandiano) stava lavorando all'installazione di un sistema di irrigazione automatico. Un progetto che ha mandato su tutte le furie l'anziano. Il 45enne ha chiamato i carabinieri che hanno sequestrato il fucile. L'ottantenne dovrà rispondere di minaccia aggravata e detenzione di arma alterata. I militari hanno anche ritirato per precauzione altri due fucili detenuti legalmente, e per l'uomo chiederanno alla Prefettura un provvedimento di divieto di detenzione di armi e munizioni.

#### Sassuolo: rubati pluviali al Cimitero nuovo urbano

Furto di pluviali in rame al cimitero nuovo urbano (6). I ladri hanno utilizzato le scale destinate ai familiari dei defunti per raggiungere i loculi ed hanno portato via diversi pezzi dal perimetro delle tombe di famiglia. Probabilmente utilizzato un furgone parcheggiato all'esterno. Al vaglio della polizia municipale le immagini della telecamera esterna per le verifiche del caso.

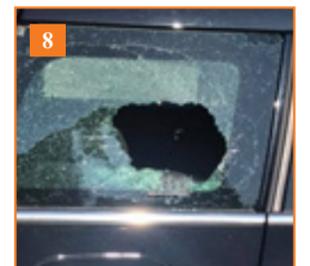
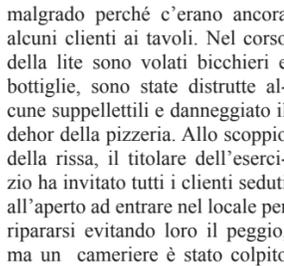
#### Ca' de Vezzoli: caduta fatale per un ciclista di 55 anni

Tragedia, mercoledì scorso, in località Ca' de Vezzoli, quando intorno alle 10.45 un uomo di 55 anni, residente a Novellara, era in sella alla propria bicicletta e ha perso il controllo del mezzo in discesa, andando prima a sbattere la testa contro un albero per poi cadere in una piccola scarpata al lato della carreggiata (7). Sul posto si sono portati i soccorsi con ambulanza, automedica, elicottero da Pavullo, Soccorso alpino e vigili del fuoco. Nonostante i disperati tentativi di rianimarlo, per l'uomo non c'è stato nulla da fare.

#### Di nuovo in azione 'la banda dei cristalli': diverse auto danneggiate

'Quelli dei vetri', la scorsa settimana, hanno tornato a colpire (8). Auto danneggiate - cristalli rotti, abitacoli rovistati - nella notte in diverse zone cittadine di Sassuolo. Quattro i veicoli 'colpiti' nella parte alta di viale Toscanini, in zona musicisti, una decina quelle prese di mira tra via Refice e le strade circostanti il Parco Albero d'Oro, altrettante quelle danneggiate tra via Cavour e il Parco Amico. Indagano le forze dell'ordine.

(Paolo Ruini - Massimo Bassi)



malgrado perché c'erano ancora alcuni clienti ai tavoli. Nel corso della lite sono volati bicchieri e bottiglie, sono state distrutte alcune suppellettili e danneggiato il dehor della pizzeria. Allo scoppio della rissa, il titolare dell'esercizio ha invitato tutti i clienti seduti all'aperto ad entrare nel locale per ripararsi evitando loro il peggio, ma un cameriere è stato colpito



# LAVAPAVIMENTI INDUSTRIALI CON OZONO



**BATTERI**



**MUFFE**



**FUNGHI**

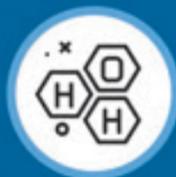
## LAVAPAVIMENTI SANIFICANTI AD OZONO

**Tecnomotoscope** presenta una linea di lavasciuga pavimenti equipaggiate con un **generatore di Ozono (O<sub>3</sub>)** che mescolato con l'acqua è in grado di **sanificare senza l'uso di detersivi chimici**.

Solo le lavapavimenti Tecnomotoscope possono essere equipaggiate del **generatore di ozono**: dalla piccola macchina per uffici, fino alle grandi lavasciuga pavimenti con uomo a bordo per i grandi ambienti produttivi.



L'ozono è un gas naturale che **ossida e distrugge** in modo economico ed ecologico **oltre il 99% di virus, batteri, muffe e acari**.



**Riduzione parziale o totale dei detersivi chimici** sostituiti dall'alto potere ossidante ed inattivante dell'ozono.



L'ozono è **ricosciuto dal Ministero della Sanità** come "Presidio naturale per la sterilizzazione d'ambienti".



Risponde alla necessità di **mantenere gli ambienti igienicamente protetti ed efficienti**.



**Elimina in modo ecologico e naturale** batteri, virus, acari, muffe, funghi, spore e ogni tipo di parassita.



**TECNOMOTOSCOPE**  
macchine e prodotti per la pulizia

**TECNOMOTOSCOPE srl**

Via Jmre Nagy, 23/A - 42019 - Scandiano (RE)

+39 0522 98 50 48

info@tecnomotoscope.it - www.tecnomotoscope.it

## Il Conte sullo stretto ha ripreso il largo

**Ino e isi  
al ponte di Messina:  
i Cinque Stelle  
riusciranno  
a convincere  
il Cinque Stelle?**

Il coronavirus è clinicamente morto. In segno di lutto verrà osservato un minuto di assembramento.

Cerchi la voce 'Brasile' su Wikipedia e trovi che è il quinto Paese più popoloso del mondo. Cerchi 'Indonesia' su Wikipedia e trovi che è il quarto Paese più popoloso del mondo davanti a Pakistan e Nigeria (che ha meno abitanti del Brasile). Quando si usano due paesi e due misure.

Mattarella nomina 29 cavalieri del lavoro. Senza che Conte abbia ancora trovato un cavallo.

Ciao Gervaso, intellettuale fuori dal coro. Per fortuna del coro.



A un meeting di atletica muore un concorrente, raggiunto da un giavellotto. Qual è la causa del decesso? Per il fisico è il giavellotto, per il medico è la perforazione del polmone, per l'avvocato è il giavellottista, per l'amministratore politico la causa è l'organizzazione dei giochi e per Feltri la colpa (se gli organizzatori sono di destra) è di quel deficiente del morto, che non è stato attento, mentre se sono di sinistra il povero deceduto è vittima di deficienti, che non sono stati attenti.

Se Socrate sapeva di non sapere vuol dire che qualcosa sapeva, quindi sapeva senza saperlo.

L'unico riferimento astrologico che riconosco è quello per cui si chiede a una persona "di che sogno sei?".

Il Governatore della Campania De Luca ai giovani: «basta rincretinarsi con alcol e droga». Ci sono già i suoi discorsi.

Le carriere dei neri contano. Balotelli in ginocchio dal Brescia.

L'Egitto continua a nascondere la verità su Regeni? Dall'Italia partono due navi da guerra. Pagheranno cairo pagheranno tutto.

A volte spuntano. Sono i personaggi contraffatti, le figure capaci di assurgere alla celebrità e al credito intellettuale nonostante l'assoluta mancanza di valore effettivo. Giorgio Bocca definì Adriano Celentano un "cretino di talento". Roberto Gervaso non aveva nemmeno il talento. Il resto - ma giusto perché non c'è più - glielo si può anche concedere.

(Massimo Bassi)



di Claudio Sorbo

### Il caso-Floyd non lascia respiro allo 'sceriffo' Trump

I tragici fatti di Minneapolis hanno dato luogo a una overdose di informazioni provenienti dalle fonti più disparate. Il risultato? Nessuno sa come siano andate realmente le cose. L'episodio che ha dato il via alle violente dimostrazioni è nato dopo la trasmissione di un filmato in cui George Floyd, un afroamericano di Houston e residente da 5 anni con una figlia a Minneapolis, appare ammanettato e steso a terra mentre il poliziotto Derek Chauvin gli tiene un ginocchio sulla gola. Floyd, piangendo, ripete più volte "I can't breathe", "Non posso respirare", fino a perdere sangue dal naso. Solo a questo punto è intervenuta un'ambulanza che ha raggiunto un ospedale ove è stata registrata la morte dell'arrestato per asfissia. Chi era George Floyd? La sua ultima professione era stata il buttafuori in un locale di Minneapolis, professione che aveva perso a causa del lockdown. I fatti: la sera del 25 maggio gli agenti avevano risposto alla chiamata del dipendente di un minimarket che denunciava un cliente di aver pagato le sigaret-

te con una banconota falsa da 20 dollari. Quando gli agenti sono arrivati, Floyd era nella sua auto e sembrava star male. Sceso dall'auto, è stato ammanettato ed è stata chiamata un'ambulanza. Il resto è noto. Derek Chauvin, il poliziotto responsabile della morte di Floyd, è stato licenziato ed incriminato per omicidio di secondo grado mentre gli altri 3 agenti presenti all'arresto, Thomas Lane, Alexander Kueng e Tou Thao, sono stati licenziati e accusati di aver favorito l'omicidio. Va precisato che l'omicidio di primo e secondo grado, per la legge del Minnesota richiede la prova che l'imputato aveva l'intenzione di uccidere. Il primo grado quasi sempre richiede la premeditazione, mentre il secondo grado riguarda crimini passionali. Inizialmente l'accusa mossa contro Chauvin era di omicidio di terzo grado, poi rubricato in secondo. Le pene: una condanna per omicidio di secondo grado può comportare una pena fino a 40 anni (quelli minacciati a Chauvin), 15 in più rispetto al terzo grado. Successivamente anche

i colleghi di Chauvin sono stati incriminati per concorso esterno nell'omicidio. Le reazioni di Trump: di fronte alle proteste anche violente ha fatto lo sceriffo, minacciando di mandare sulle strade l'esercito, come previsto da una Legge del 1907 raramente applicata. Poi, dopo una serie di insulti (ad esempio "truffatore", dato al precedente Ministro della Difesa Generale Colin Powell), è stato ridotto a più miti consigli dal resto del mondo civile che ha protestato energicamente a seguito di questo dramma, non essendo ammissibile che la prima democrazia al mondo si macchi di atti del genere. Il vero problema è che il razzismo negli U.S.A. esiste ed è ancora il frutto avvelenato che cresce là dove l'autorità si scontra con miseria, precarietà, bassi titoli di studio e ambienti socialmente e moralmente degradati. Un comico americano ha detto che l'unico modo di battere il razzismo americano sarebbe bombardare di dollari i quartieri poveri delle città americane. E nemmeno questo basterebbe.



**PERFETTI  
MECCANISMI  
DI ASSISTENZA**



**MACCHINE,  
IMPIANTI  
E RICAMBI  
PER INDUSTRIE  
CERAMICHE**

**G.P. Service s.r.l.**

via Atene, 17  
41049 Sassuolo (MO)  
Tel. +39 0536 808876  
Fax +39 0536 808877

www.gpserviceitaly.com  
info@gpserviceitaly.com



**DIRETTORE RESPONSABILE**  
ROBERTO CAROLI

carocaroli@ceramicanda.com

**DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE**  
Ceramicanda srl, via De Amicis 4  
42013 Veggia di Casalgrande (RE)  
tel.0536990323 - fax 0536990402

**REDAZIONE IL DSTRETTO**  
via De Amicis 4

42013 Veggia di Casalgrande (RE)  
tel.0536822507 - fax 0536990450  
redazione@ceramicanda.com

**REDATTORI**

Stefano Fogliani, Daniela D'Angeli

**COLLABORATORI**

Edda Ansaloni, Enrico Bertoni  
Paolo Ruini, Claudio Sorbo,  
Massimo Bassi

**EDITORE**

CERAMICANDA SRL

Publicazione registrata presso il Tribunale di Reggio Emilia  
al n°1202 in data 05/12/07

**PUBBLICITÀ**

Ceramicanda srl, via De Amicis 4  
42013 Veggia di Casalgrande (RE)  
tel.0536990323 - fax 0536990402  
redazione@ceramicanda.com

**IMPAGINAZIONE**

gilbertorighi.com

**STAMPA**

I.G.E.P. srl - CREMONA

CERAMICANDA garantisce la massima riservatezza dei dati  
forniti e la possibilità

di richiederne gratuitamente la rettifica  
o la cancellazione scrivendo al responsabile dati  
Ceramicanda via De Amicis 4 42013 Veggia di Casalgrande  
(RE). Le informazioni custodite nel nostro archivio  
elettronico verranno utilizzate al solo scopo di inviare  
proposte commerciali.

In conformità alla legge 675/96 sulla tutela dati personali e  
al codice di autodisciplina ANVED a tutela del consumatore

www.ceramicanda.com

**CERA  
MICA  
NDA**

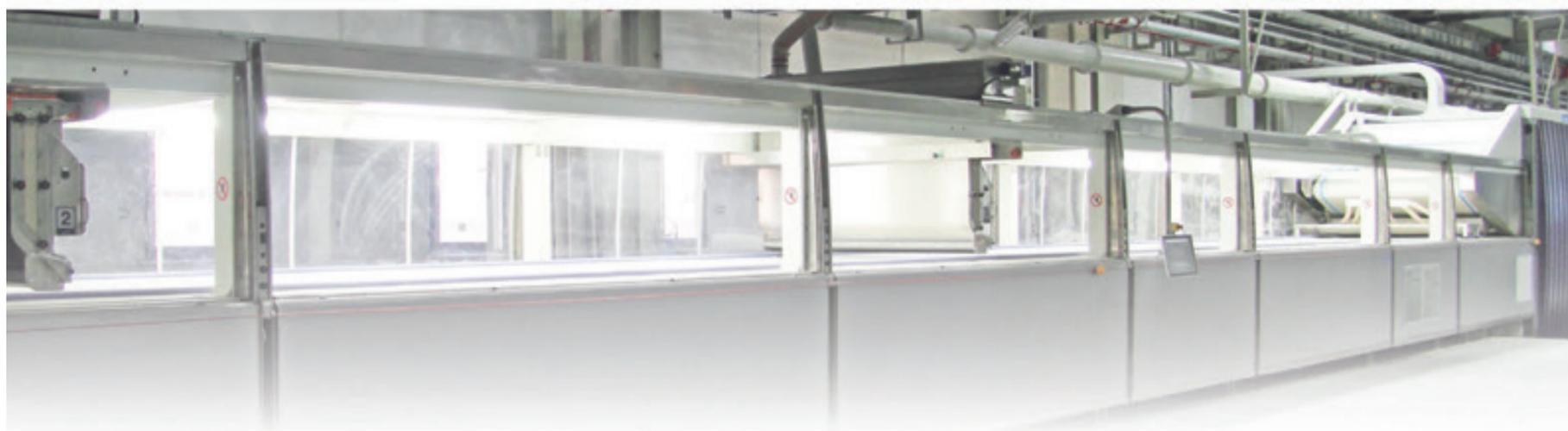
La nostra rubrica televisiva settimanale torna a settembre, ma  
**l'informazione di Ceramicanda continua**  
con il TG Dstretto, in onda tutti i giorni alle 12,00  
e con il rinnovato sito [www.ceramicanda.com](http://www.ceramicanda.com)

Ceramicanda srl, via De Amicis 4 - 42013 Veggia di Casalgrande (RE)  
tel.0536990323 - fax 0536990402 - e-mail: redazione@ceramicanda.com

**CERA  
MICA  
NDA**



“ We will take you to ”  
**the next level**



## **SUPERFAST**

Abbiamo creato **la prima pressa al mondo senza stampo**  
per una **manifattura flessibile**, ad **alte prestazioni**  
e attenta al **rispetto dell'ambiente**.

**La nostra tecnologia all'avanguardia è:**

- **Superfast** nel ciclo di produzione con oltre 16.000 m<sup>2</sup> al giorno con un risparmio energetico fino al 70%.
- **Superfast** nel cambio formato tramite software partendo da moduli di 60, 80, 90 cm.
- **Superfast** nel cambio spessore da 3 a 30 mm.